



Roma, 26 maggio 2023

Care Colleghe, Cari Colleghi,

il ruolo di un Sindacato di Categoria spesso comporta compiti non evidenti all'esterno, ma essenziali e impegnativi. Tra questi, il monitoraggio costante dei fatti di rilievo, il capire il perché accadono, e l'attivarsi per prevenirli quando possono nuocere alla nostra Professione.

Una di queste circostanze si è presentata recentemente, coinvolgendo tutti noi in maniera diretta e personale.

Permettetemi di raccontarvi il susseguirsi degli eventi, giorno per giorno.

Il 18 maggio, il Governo ha espresso un parere favorevole all'ordine del giorno che prevedeva l'estensione dell'apposizione del visto di conformità ai tributaristi. L'interesse dei Tributaristi, ovviamente, era che tale ordine del giorno avanzasse nel silenzio più assoluto.

Il 21 maggio, domenica, siamo venuti a conoscenza dell'approvazione dell'ordine del giorno. Un'ombra si stava proiettando sulla nostra professione, ma l'ANC era pronta a intervenire.

Il 22 maggio, con l'apertura degli uffici e una volta ottenuta la documentazione necessaria, abbiamo immediatamente coinvolto i rappresentanti parlamentari di riferimento. Il nostro obiettivo era evitare che una funzione delicata e di responsabilità come il visto di conformità venisse estesa a soggetti estranei alla nostra categoria, compromettendo la tutela della fede pubblica.

Tra i parlamentari che hanno risposto prontamente alla nostra chiamata, c'era l'On. Andrea De Bertoldi, membro della Commissione Finanze della Camera. Da lui, così come dalle altre interlocuzioni avute, ci sono giunte rassicurazioni: l'estensione ai tributaristi non avrebbe trovato attuazione.

Il 23 maggio abbiamo ritenuto necessario esprimere pubblicamente la nostra ferma opposizione a tale estensione. Questo passo è stato intrapreso per riaffermare, anche pubblicamente, quanto già comunicato alla politica e per tenere informate tutte le Colleghe e i Colleghi.

Il 24 maggio abbiamo letto su "Press" che anche il Consiglio Nazionale ha intrapreso delle azioni in merito, ottenendo rassicurazioni simili alle nostre. Apprezziamo molto l'intervento del Consiglio in questa questione e siamo grati per il loro supporto. Siamo consapevoli che l'intenzione del Consiglio è sempre stata quella di collaborare e di supportare le nostre attività, mantenendo un atteggiamento rispettoso senza cercare di rivendicare meriti di iniziative non proprie.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Come sempre, l'ANC continuerà a vigilare, a fare luce e a intervenire quando necessario. E non mancheremo di informarvi sugli eventuali sviluppi su questo argomento.

Con i miei migliori saluti,

Marco Cuchel
Presidente ANC